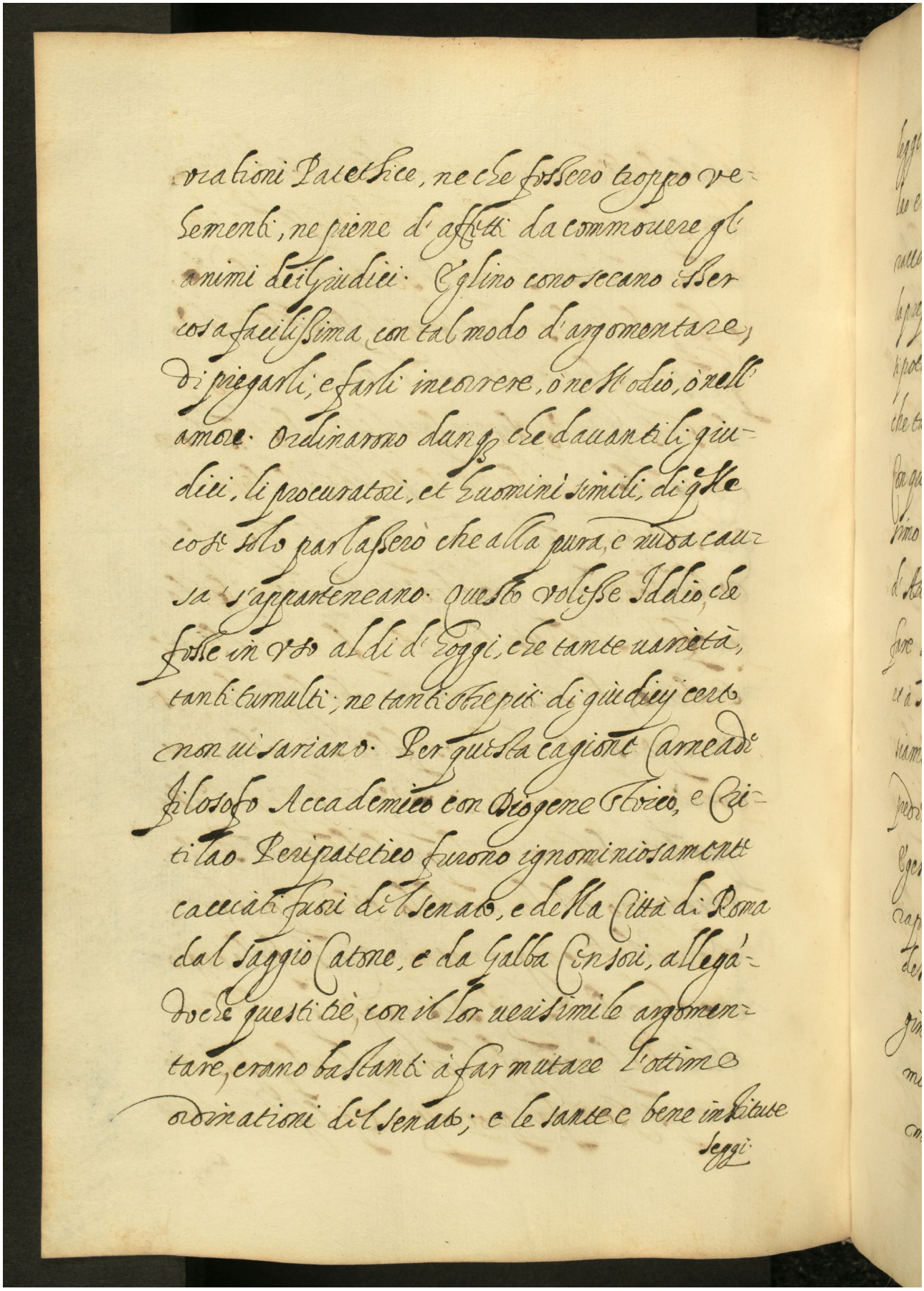
Quelle: https://manuscripta.at/?ID=8131
Copyright: Salzburg, Universitätsbibliothek



orationi Patetiche, ne che fossero troppo ve-
hementi, ne piene d'affetti da commouere gl'
animi dei Giudici. Eglino conosecano esser
cosa facilissima con tal modo d'argomentare,
di piegarli, e farli incorrere, ò nell'odio, ò nell'
amore. Ordinarono dunq che dauanti li giu-
dici, li procuratori, et huomini simili, di q̃lle
cose solo parlassero che alla pura, e nuda cau-
sa s'appartenevano. Questo volesse Iddio, che
fosse in vso al di d'hoggi, che tante uarietà,
tanti tumulti; ne tanti strepiti di giudicij certo
non ui sariano. Per questa cagione Carneade
filosofo Accademico con Diogene Stoico, e Cri-
tilao Peripatetico furono ignominiosamente
cacciati fuori del senato, e della Città di Roma
dal saggio Catone, e da Galba Censori, allegá-
do che questi tre, con il lor uerisimile argomen-
tare, erano bastanti à far mutare l'ottime
ordinationi del senato; e le sante e bene institute
seggi